

negli altri comuni. Invece, se ogni sindaco dovesse pensare alla pubblicazione del manifesto bisognerebbe che ogni sindaco facesse fare una speciale composizione tipografica del manifesto, e siccome, secondo ogni probabilità, non in tutti i comuni vi sarebbe la tipografia, dovrebbe per lo più inviare a far stampare il manifesto altrove e forse nello stesso capoluogo, che solo ha la tipografia. Pertanto ragioni di evidente opportunità consigliano di mantenere il sistema attuale, che, fortunatamente, non ha dato, finora, luogo ad alcun inconveniente.

PRESIDENTE. Onorevole Graziadei, insiste nel suo emendamento?

GRAZIADEI. Non vi insisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Lucifero?...

LUCIFERO. Se avessi compreso quello che il relatore mi ha spiegato, confesso schiettamente che non avrei proposto l'emendamento. Non ho compreso che in quest'ultimo capoverso fosse fatto obbligo al sindaco del capoluogo di comunicare la notizia del decreto di convocazione a tutti i sindaci del collegio. Ma se questa comunicazione deve partire dal capoluogo del collegio e andare a tutti i comuni, il mio emendamento non ha ragione di esistere.

Dunque restiamo intesi che la comunicazione dal sindaco del capoluogo vien fatta a tutti i sindaci del collegio. Allora ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 49.

(È approvato).

« Art. 50. — Gli elettori votano nella sezione, nella quale si trovano iscritti.

« Si possono riunire nello stesso fabbricato fino a quattro sezioni, ma l'accesso dalla strada alla sala deve condurre solo a due sezioni e non più di due sezioni possono avere l'accesso dalla medesima strada.

« Quando per sopravvenute gravi circostanze sorga la necessità di variare i luoghi di riunione degli elettori, la Commissione comunale deve farne proposta, nei cinque giorni dalla data del decreto di convocazione degli elettori, alla Commissione provinciale, la quale, premesse le indagini che reputi necessarie, provvede inappellabilmente in via d'urgenza e non più tardi del giovedì precedente la domenica delle elezioni.

« Qualora la variazione sia approvata, il presidente della Commissione elettorale provinciale deve darne immediatamente avviso al sindaco, il quale deve portarla a cono-

scenza del pubblico con manifesto da affiggersi nelle ore antimeridiane del sabato precedente le elezioni ».

(È approvato).

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Non c'è bisogno che io avverta la Camera che l'articolo 51 realmente involge un complesso di importanti e gravi questioni; tantochè vi sono già a quest'ora nove iscritti per parlare, oltre l'ordine del giorno dell'onorevole Turati circa il metodo di votazione meccanica.

Lascio quindi alla Camera di decidere se dobbiamo iniziare stasera questa importante discussione o rimetterla senz'altro a domani.

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Cassuto a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CASSUTO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati. (654)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

BASLINI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra per sapere se intenda sollecitare i lavori della Commissione per gli assegni ai veterani delle guerre patrie affinchè questi ne possano godere in vita.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, come e quando la Direzione generale delle ferrovie creda opportuno modificare gli orari andati in vigore col 1° maggio corrente anno, nei rapporti della stazione di Avellino, la cui città ne è rimasta grandemente danneggiata.

« Di Marzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere le ragioni per le quali la Ca-